

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

5 ottobre 2026

All'inizio dell'Affidamento di questa sera ascoltiamo e accogliamo questo brano di Nicolino tratto dal suo approfondimento "Noi non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato" del Convegno del 2024:

Se la presenza di Gesù non è incontrata e sentita come risposta a tutta l'esigenza, a tutta la portata del cuore, del proprio desiderio, non interesserà e non prenderà nessuno, a partire da noi. E saremo sempre presi da "altro", che non risponde e non soddisfa e che per questo, prima o dopo, delude fino a far deflagrare il nostro cuore, il nostro umano.

Per questo, occorre che questo nostro cuore e questo nostro umano siano sempre in gioco, siano sempre consapevoli e presenti in tutta la loro portata originale e irriducibile. Solo così, nella vibrazione e nell'emergenza di tutta la nostra umanità, di quel costante e acuto vuoto, di quella continua mancanza che siamo e che sentiamo vibrare continuamente nel nostro umano, potremo essere nella rinnovata e sempre più certa esperienza della presenza di Cristo come corrispondenza piena a tutta la portata infinita del nostro cuore; nell'esperienza rinnovata è sempre più certa della sua presenza come soddisfazione e compimento di quell'attesa profonda che vibra permanentemente in noi, di quell'abisso che è il nostro cuore e che reclama, anela indomabilmente e irriducibilmente proprio la sua presenza, la presenza di Gesù.

Nicolino Pompei

Invochiamo la presenza e la compagnia di Maria Santissima, Madre di Gesù e Madre nostra; a lei affidiamo particolarmente Nicolino e il nostro cammino.

I MISTERO DELLA GLORIA

LA RESURREZIONE DI GESÙ

La Pasqua del Signore ci mette in movimento come Maria di Magdala e come gli Apostoli, per farci scoprire che il sepolcro di Gesù è vuoto, e perciò in ogni morte che sperimentiamo c'è anche spazio per una nuova vita che sorge. Il Signore è vivo e rimane con noi (Papa Leone XIV, *Omelia del 05.04.26*).

II MISTERO DELLA GLORIA

L'ASCENSIONE DI GESÙ AL CIELO

A Gesù noi siamo uniti, come membra al capo, in un unico corpo, e il suo ascendere al Cielo attira anche noi, con Lui, verso la piena comunione con il Padre. Sant'Agostino, in proposito, diceva: «Il fatto che il capo va avanti costituisce la speranza delle membra» (*Sermo 265, 1.2*) (Papa Leone XIV, *Regina Coeli del 17.05.26*).

III MISTERO DELLA GLORIA

LA DISCESA DELLO SPIRITO SANTO

Proprio nel giorno di Pentecoste gli Apostoli iniziano ad annunciare Gesù, crocifisso e risorto: le «grandi opere di Dio» si riassumono tutte nella redenzione, che inizia con la fede. Infatti, la prima opera dello Spirito Santo in noi è la fede con la quale professiamo: «Gesù è Signore!». L'opera di Dio, dunque, siamo noi (Papa Leone XIV, *Omelia del 24.05.26*).

IV MISTERO DELLA GLORIA

L'ASSUNZIONE IN CIELO DI MARIA

Maria è stata assunta in anima e corpo, cioè nell'integrità della sua persona. Quella donna che sulla terra ha dato corpo e sangue al Verbo incarnato e lo ha seguito fino all'unione perfetta nel sacrificio d'amore, da Lui è stata attratta per sempre nella gloria (Papa Leone XIV, *Angelus del 15.08.26*).

V MISTERO DELLA GLORIA

MARIA CORONATA REGINA

Tenete sempre a mente queste parole d'oro, cari malati: le sofferenze del tempo presente non sono paragonabili alla gloria che sarà rivelata in noi. Siamo quindi chiamati a perseverare nel nostro cammino, ancora e ancora, finché ci saranno concessi i giorni della nostra vita in questo mondo, in cui Maria ci precede. E correremo con fiducia verso di Lei, la cui Immacolata Concezione risplende come un faro nella notte (Papa Leone XIV, *Pregghiera a Lourdes del 26.09.26*).

CANTI

Vieni Spirito Creatore

Vieni Spirito Creatore
vieni, vieni.

Vieni Spirito Creatore
vieni, vieni.

O umiltà sublime!

O umiltà sublime
O sublimità umile
Che il Figlio di Dio
così si umili per noi

Salve del ciel Regina

Salve del Ciel Regina,
Madre pietosa a noi,
proteggi i figli tuoi,
o Madre di pietà.

*Vita dell'alme nostre,
dolcezza di chi t'ama,
speranza di chi brama
la bella eternità.*

A noi rivolgi i guardi,
nostr'Avvocata sei;
noi siamo gl'indegni rei,
ma siamo tuoi figli ancor.

*Vita dell'alme nostre,
dolcezza di chi t'ama,
speranza di chi brama
la bella eternità.*

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.